



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Provincia di Bari

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 64 del 28/04/2017

OGGETTO: “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Progetto di manutenzione e di miglioramento del decoro urbano della Villa Comunale “Tacconi” di Castellana Grotte”. **Approvazione disciplinare rettificato regolante i rapporti tra la Città metropolitana ed i comuni destinatari dei finanziamenti.**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **28** del mese di **aprile**, con inizio alle ore 14:30, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

		Presenti	Assenti
prof. Francesco TRICASE	<i>Sindaco</i>	x	
geom. Giovanni Bianco	<i>Vice Sindaco</i>	x	
dott.ssa Cinzia Valerio	<i>Assessore</i>	x	
p.i. Antonio Campanella	<i>Assessore</i>	x	
rag. Giovanni Romanazzi	<i>Assessore</i>	x	
		5	0

Partecipa il Segretario Generale dott. Gerardo Gallicchio

LA GIUNTA

PREMESSO

CHE ai sensi dell'art. 1, commi 975 e 976, lett. b) e c), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta;

CHE il bando prevedeva, tra l'altro, la candidatura di una proposta integrata riferita al territorio della Città Metropolitana di Bari, che insiste su due dotazioni finanziarie distinte: sino ad un massimo di € 18.000.000 per il Comune capoluogo e sino ad un massimo di € 40.000.000 per i Comuni della Città Metropolitana;

CHE la Città Metropolitana di Bari ha avviato un percorso di co-progettazione con le Amministrazioni Comunali al fine di avere massima condivisione nell'elaborazione di una proposta che fosse competitiva per il Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CHE nell'ambito della tematica della riqualificazione urbana e della sicurezza delle periferie, la candidatura della Città Metropolitana di Bari è stata orientata alla promozione di interventi destinati al miglioramento del decoro urbano unitamente al riuso e/o alla rifunzionalizzazione di aree pubbliche sottoutilizzate o dismesse, al fine di rafforzare la vivibilità, l'accessibilità, la sicurezza e la qualità relazionale dei contesti urbani periferici individuati;

CHE a seguito del percorso di co-progettazione è stato individuato, per il territorio di Castellana Grotte il "Progetto di manutenzione e di miglioramento del decoro urbano della Villa Comunale "Tacconi" di Castellana Grotte" del valore complessivo di € 500.000,00;

CHE tale progetto è stato ammesso a finanziamento;

CHE con nota del 24.02.2017 la Città Metropolitana di Bari ha informato che, come da DPCM 16.02.2017, i Comuni avrebbero dovuto predisporre la redazione e l'approvazione del progetto definitivo corredato da tutte le necessarie autorizzazioni/nulla osta, entro 60 giorni dalla stipula della Convenzione relativa alla realizzazione e al finanziamento, sottoscritta poi in data 06.03.2017;

CHE con nota del 05.04.2017 il RUP del Progetto Periferie Aperte della Città Metropolitana di Bari, avv. R. Dipierro:

- ha trasmesso il Disciplinare contenente le disposizioni volte a regolare i rapporti fra la città Metropolitana di Bari e i comuni destinatari dei finanziamenti, già approvato con Decreto n. 106 del 29.03.2017 dal Sindaco Metropolitano, al fine dell'approvazione da parte delle Giunte Comunali dei comuni destinatari dei finanziamenti;
- ha richiamato l'attenzione sull'art. 2 del citato disciplinare in base al quale entro il 28 aprile p.v. bisognerà trasmettere alla Città Metropolitana di Bari:
 - la delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo del relativo intervento;
 - il provvedimento di nomina del RUP per ogni intervento;

CHE con Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 07/04/2017, immediatamente esecutiva, - è stato nominato il Responsabile del Settore VI – Lavori Pubblici, Ing. Giuseppe CISTERNINO, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) del *Progetto di manutenzione e di miglioramento del decoro urbano della Villa Comunale "Tacconi" di Castellana Grotte*;

- è stato approvato lo schema di Disciplinare contenente le disposizioni volte a regolare i rapporti fra la città Metropolitana di Bari e i Comuni destinatari dei finanziamenti;

CHE, con nota del 18.04.2017, il RUP del Progetto Periferie Aperte della Città Metropolitana di Bari, avv. R. Dipierro ha trasmesso il nuovo Disciplinare contenente le disposizioni volte a regolare i rapporti fra la città Metropolitana di Bari e i comuni destinatari dei finanziamenti, recante modifica all'art. 2, comma 1, come da decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 18 aprile 2017, al fine di una nuova approvazione da parte delle Giunte Comunali dei comuni destinatari dei finanziamenti;

RITENUTO dover riapprovare l'allegato Disciplinare, contenente le disposizioni volte a regolare i rapporti fra la città Metropolitana di Bari e i comuni destinatari dei finanziamenti, modificato nell'art. 2, comma 1;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica "favorevole" espresso in data 27/04/2017 dal Responsabile del Settore VI LL.PP. , ing. Giuseppe Cisternino, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.to Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile "favorevole" espresso in data 28/04/2017 dal Responsabile del Settore IV finanziario , dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.to Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTA il D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.M. 19.04.2000 n. 145;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del D.to Lgs. n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI, legalmente resi e verificati, e con **DUPLICE E SEPARATA VOTAZIONE** di cui una riguardante la immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** l'allegato schema di Disciplinare contenente le disposizioni volte a regolare i rapporti fra la città Metropolitana di Bari e i Comuni destinatari dei finanziamenti, modificato nell'art. 2, comma 1, rispetto al precedente, già approvato con Delibera di Giunta n. 50 del 07/04/2017;
- 2. DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Castellana Grotte, 27/04/2017

Il Responsabile del Settore
f.to ing. Giuseppe CISTERNINO

Parere di regolarità contabile: favorevole

Castellana Grotte, 28/04/2017

Il Responsabile del Settore
f.to dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco
f.to prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 586

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 05/05/2017 al 20/05/2017.

Castellana Grotte, 05/05/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to dott. Cosimo Cardone

La presente deliberazione:

o è stata comunicata ai capigruppo consiliari nel primo giorno di pubblicazione tramite posta elettronica;

o è divenuta esecutiva il giorno **28/04/2017** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 05/05/2017

Il Responsabile del procedimento
f.to dott. Cosimo Cardone

AD USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**PROGRAMMA
STRAORDINARIO DI INTERVENTO/I PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA
DELLE
PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

Progetto "Periferie Aperte".

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
E
COMUNE DI**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO/I.....
CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.):**

Il presente atto si compone di n. 16 pagg., inclusa la presente copertina



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

PREMESSA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", all'articolo 1, comma 974, ha istituito per l'anno 2016 il "Programma straordinario di intervento/i per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e private.

A seguito del percorso di co-progettazione con le Amministrazioni Comunali e per la redazione della candidatura metropolitana del Progetto "Periferie Aperte" in risposta al "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia", sono stati individuati 35 interventi strategici che insistono su base comunale e, successivamente al processo di selezione su citato, in coerenza con l'idea forza di candidatura, si è stabilito di integrare la proposta dell'Amministrazione Comunale di Bari.

Gli importi degli interventi che compongono la candidatura metropolitana "Periferie Aperte" sono i seguenti per un totale di importo investimento pari a € 38.798.032,09

COMUNE	Importo
• Acquaviva delle Fonti	• € 622.000,00
• Adelfia	• € 450.000,00
• Alberobello	• € 360.000,00
• Altamura	• € 1.400.000,00
• Bari	• € 1'5.647.000,00
• Binetto	• € 135.000,07
• Bitetto	• € 380.000,00
• Bitonto	• € 1.856.000,00
• Bitritto	• € 435.000,00
• Capurso	• € 350.000,00



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

• Casamassima	• € 567.622,40
• Cassano delle Murge	• € 400.000,00
• Castellana Grotte	• € 500.000,00
• Cellamare	• € 380.000,00
• Conversano	• € 700.000,00
• Corato	• € 1.450.000,00
• Gioia del Colle	• € 650.000,00
• Giovinazzo	• € 650.000,00
• Gravina in Puglia	• € 1.040.000,00
• Grumo Appula	• € 600.000,00
• Locorotondo	• € 400.000,00
• Modugno	• € 954.000,00
• Mola di Bari	• € 815.454,69
• Monopoli	• € 1.400.000,00
• Noci	• € 450.000,00
• Noicattaro	• € 695.000,00
• Palo del Colle	• € 735.000,00
• Polignano	• € 500.000,00
• Rutigliano	• € 500.000,00
• Ruvo di Puglia	• € 806.954,93
• Santeramo	• € 600.000,00
• Terlizzi	• € 400.000,00
• Toritto	• € 270.000,00
• Triggiano	• € 720.000,00
• Turi	• € 412.000,00
• Valenzano	• € 567.000,00

L'azione di sistema sull'arte pubblica urbana, redatta in forma di studio di fattibilità dal Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti della Città Metropolitana di Bari e denominato "Arte Pubblica e Periferie", costituisce l'intervento/i intercomunale a regia della Città Metropolitana di Bari pari ad € 1.200.000,00 e consiste nell'elaborazione di un contest aperto e destinato a collettivi di giovani artisti, per la progettazione e realizzazione di opere d'arte da insediare presso le aree di intervento/i oggetto di candidatura, attraverso l'attivazione di laboratori partecipativi di condivisione e confronto sul tema "arte, spazio pubblico e periferie".

Nell'ambito del tema della riqualificazione urbana e della sicurezza delle periferie, la candidatura



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

della Città Metropolitana di Bari è finalizzata alla promozione di interventi destinati al miglioramento del decoro urbano unitamente al riuso e/o alla rifunzionalizzazione di aree pubbliche sottoutilizzate o dismesse, al fine di rafforzare la vivibilità, l'accessibilità, la sicurezza e la qualità relazionale dei contesti urbani periferici individuati.

In questa cornice tematica l'idea forza sulla quale si è orientata la candidatura Metropolitana è la valorizzazione dello spazio-pubblico aperto quale struttura di supporto alla dimensione relazionale di prossimità della cittadinanza. Al fine di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, così come previsto dal Bando, si sono considerati gli interventi promossi da Enti pubblici e/o privati che presentano carattere di coerenza e integrazione con la candidatura "Periferie Aperte" e che garantiranno una quota di cofinanziamento alla stessa. Con delibera di Consiglio metropolitano n.78 del 23/08/2016 è stata approvata la candidatura del progetto "Periferie Aperte" in risposta al "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia" per l'importo complessivo di € 39.998.032,09.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 ha previsto che i progetti dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili, classificando la Città Metropolitana di Bari alla prima posizione della graduatoria e assegnandole un finanziamento pari ad euro € 39.998.032,09.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 2016 e del 25 maggio 2016, così come modificati ed integrati dal ultimo dal DP.C.M. del 16 febbraio 2017 costituiscono la fonte normativa di tutta la procedura prevista dal Bando *de quo*.

Con decreto sindacale n.60 del 06/03/2017 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari

La suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data **6 marzo 2017**.

Lo schema del presente disciplinare che definisce i rapporti tra la Città Metropolitana di Bari e i Comuni attuatori degli interventi previsti dal Bando *de quo* è stato approvato con decreto sindacale n. 106 del 29 marzo 2017, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ratificato con Delibera di Consiglio metropolitano n. del , che contestualmente ne autorizza la sottoscrizione da parte del Responsabile Unico di Procedimento (R.U.P.) così come individuato dalla Delibera di Consiglio Metropolitano n.78/2016, così come rettificato dal decreto sindacale n. 125 del 18 Aprile 2017 a sua volta ratificato con Delibera di Consiglio metropolitano n.xxx del xxxx.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

1. I rapporti tra la Città Metropolitana di Bari e il Comune di -----, con sede legale in ----- codice fiscale -----, (di seguito **Comune**) destinatario del finanziamento a valere sul “Programma straordinario d’intervento/i per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” di cui al D.P.C.M. del 25 maggio 2016” (di seguito **Programma**), per la realizzazione dell’intervento/i denominato/i ----- (di seguito **Intervento/i**) per l’importo complessivo di € ----- di cui €a valere sul fondo del Programma, e €di cofinanziamento (specificare pubblico/privato), codice C.U.P.--- -----, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli del presente disciplinare.

La premessa e gli allegati individuati nel corpo del presente documento sono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare ed hanno valore vincolante per il Comune.

2. Il presente disciplinare costituisce strumento attuativo della Convenzione, di cui in premessa, (di seguito **Convenzione**) sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito **Presidenza**) e la Città Metropolitana di Bari.

3. Gli allegati sono:

- a) la Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città Metropolitana di Bari;
- b) la Relazione generale del progetto dell’intervento/i;
- c) il Cronoprogramma dell’intervento/i;
- d) il Piano economico-finanziario dell’intervento/i, ivi compresi i dati della relativa copertura finanziaria, con allegati i documenti comprovanti le quote pubblico/private di cofinanziamento destinate alla realizzazione dell’Intervento/i;

4. L’esecuzione del presente disciplinare è regolata dai seguenti articoli, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e dal bando citati in premessa, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e i soggetti privati.

Art. 2 – Primi adempimenti del Comune

1. Il Comune, entro il termine di 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza fissata dall’art. 12, comma 1, lett. a) del presente disciplinare, deve trasmettere a mezzo PEC ----- alla Città Metropolitana di Bari:



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

- la delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo del relativo **Intervento/i**. Qualora il progetto/i del relativo **Intervento/i** rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5, del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto/i esecutivo/i. Nel caso in cui, il Comune abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, lo stesso s'impegna a trasmettere, nei successivi 50 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi;
- il provvedimento/i di nomina del Responsabile Unico del Procedimento per ogni intervento. Ogni successiva variazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Bari entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Adempimenti delle parti

1. La Città Metropolitana di Bari, trasferisce al Comune una quota del finanziamento ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del "Bando periferie", pari a euro, per l'attuazione dell'Intervento/i di cui all'art.1 del presente disciplinare.

2. La Città Metropolitana di Bari, avendo presentato ed ottenuto un finanziamento a nome di tutti i Comuni per la realizzazione del Progetto, è responsabile e referente unico dello stesso nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e si impegna a:

- fornire attività di supporto e coordinamento ai Comune nell'iter di approvazione e attuazione dell'Intervento/i;
- ottemperare agli impegni assunti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto riguarda le attività di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e delle spese;
- comunicare ai Comune le decisioni assunte dal gruppo di monitoraggio, l'accettazione delle modifiche e delle prescrizioni adottate e qualsiasi altra informazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- effettuare tutte le comunicazioni, comprese le richieste di proroga e di erogazione delle risorse nei tempi e nelle modalità previste dalla Convenzione e a trasferire ai Comune, integralmente e nel più breve tempo possibile, le rispettive quote.

3 Il Comune collabora, con la Città Metropolitana di Bari, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti della Presidenza, contenuti nella Convenzione.

In quanto attuatore il Comune si impegna a:

- i) realizzare gli interventi specifici, di cui all'art.1 del presente Disciplinare, di propria competenza, nel rispetto degli impegni assunti, in particolare con il Cronoprogramma e il Piano-economico



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

finanziario, di cui agli allegati c) e d) dell'art.1;

ii) trasmettere le informazioni e i documenti necessari all'adempimento da parte del Città Metropolitana di Bari di tutti gli obblighi di comunicazione previsti dalla Convenzione, che costituiscono il presupposto del relativo finanziamento a carico del Fondo per l'attuazione del Programma;

iii) comunicare alla Città Metropolitana di Bari tutte le informazioni e la documentazione previste dai successivi articoli, finalizzate all'erogazione del finanziamento, nonché le eventuali ulteriori informazioni necessarie in ragione delle peculiari caratteristiche del progetto/i del relativo **Intervento/i**;

iv) comunicare alla Città Metropolitana di Bari l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo nei modi previsti dalla Convenzione e indicati nel presente disciplinare per ciascun Intervento;

v) fornire alla Città Metropolitana di Bari qualsiasi informazione e documentazione necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione, di cui ai successivi articoli, e uniformare la documentazione secondo le indicazioni fornite dal Città Metropolitana di Bari, utilizzando il set informativo dei dati elaborato dal gruppo di monitoraggio di cui all'art. 3 del DPCM del 6 dicembre 2016;

vi) consentire tutte le verifiche e l'attività ausiliaria del gruppo di monitoraggio previste dai successivi articoli;

vii) fornire alla Città Metropolitana di Bari, in caso di contestazione di eventuali violazioni, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova;

viii) rimuovere le violazioni, dandone comunicazione al Città Metropolitana di Bari nei tempi indicati, qualora la Presidenza motivi le ragioni per le quali le giustificazioni addotte siano insufficienti e proceda alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, di cui ai successivi articoli;

ix) restituire in caso di revoca del finanziamento, le somme eventualmente già trasferite dalla Città Metropolitana di Bari, nei tempi e nella modalità previsti dal presente disciplinare, dai decreti richiamati in premessa e dalla Convenzione;

x) dirimere eventuali controversie di scala locale.

4. Il Comune provvede a dare attuazione all'Intervento/i oggetto del presente disciplinare e, al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione, si obbliga a:

- attuare l'intervento/i nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del d.p.r. 207/2010 nelle parti ancora in vigore;
- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento/i, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche;

- acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti) rispettando le tempistiche previste nel presente disciplinare nonché nei decreti di cui in premessa;
- rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Città Metropolitana di Bari a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui al D.lgs n.33/2013 e ss.mm.ii, in materia di Trasparenza dell'azione amministrativa;
- provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa per un periodo non inferiore a cinque anni, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore della Città Metropolitana di Bari;

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento/i

1. Il Comune si impegna al rispetto del Cronoprogramma allegato al presente disciplinare, e a quanto previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 2016 e del 25 maggio 2016, così come modificati ed integrati dal ultimo dal D.P.C.M. del 16 febbraio 2017.

2. Fermi restando i limiti temporali indicati nel Cronoprogramma allegato c), il Comune potrà motivatamente proporre alla Città Metropolitana di Bari di rimodulare l'intervento/i e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità. La Città Metropolitana di Bari inoltrerà tale motivata istanza alla Presidenza ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Convenzione. Ogni modifica o rimodulazione di cui al precedente punto è sottoposta a valutazione e approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Art. 5 – Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento costituisce l'importo massimo a disposizione del Comune ed è fisso e invariabile.

2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel Bando del Programma di cui al D.P.C.M. del 25 maggio 2016:

- a. alla copertura dei costi di progettazione;
- b. alla copertura dei costi per procedure di gara e di affidamento dei lavori;
- c. alla copertura dei costi per la realizzazione dell'intervento/i.

Le suddette spese sono verificate ed approvate dal gruppo di monitoraggio istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 2, lett. c) del presente Disciplinare.

Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per l'attuazione del Programma straordinario d'intervento/i per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui alla Convenzione, non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla Convenzione.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Art. 6 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è subordinata all'esito della verifica da parte del gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, dell'effettivo adempimento agli obblighi comunicativi di cui alla Convenzione e del rispetto del cronoprogramma e degli ulteriori vincoli che la Città Metropolitana di Bari ed il Comune è



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

tenuto a rispettare.

2. Il finanziamento, così come disposto dalla richiamata convenzione è erogato con le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato non superiore al 20%, prevista all'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, è erogata soltanto in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte di ogni Comune, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio, da parte delle autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento/i in una relazione tecnica analitica;

- la successiva quota di finanziamento, pari al 30%, è erogata previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste all'articolo 7 della Convenzione e della attestazione trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento/i tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 40% dell'Intervento/i, anche per singolo intervento/i, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- l'ulteriore quota di finanziamento, pari al 30%, è erogata previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste all'articolo 7 della Convenzione e della attestazione trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento/i tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 70% dell'Intervento/i, anche per singolo intervento/i, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- la quota di finanziamento, pari al 15%, è erogata previa verifica della implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste all'articolo 7 della Convenzione e della attestazione trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento/i tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi pari al 100% dell'Intervento/i, anche per singola azione, ed attestante le opere e i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati;

- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata soltanto in seguito all'implementazione dei



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste all'articolo 7 della Convenzione ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute e della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento/i della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento/i, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto del relativo **Intervento/i** finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
- iv) attestazione della corrispondenza dell'intervento/i alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

3. Resta a carico del Comune ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza e la Città Metropolitana di Bari sono estranei a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con dell'Intervento/i;

4. Laddove dovessero verificarsi eventuali economie di gestione relative ai finanziamenti assegnati per la realizzazione del progetto del relativo Intervento/i, le risorse finanziarie residue saranno riassegnate al Fondo, fermo restando quanto previsto all'articolo 8 della Convenzione ovvero *"// gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi"*.

5. Fermi restando eventuali ritardi determinati dalla necessità di verifiche da parte del Gruppo di monitoraggio, la Presidenza dispone gli accreditamenti entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Città Metropolitana di Bari.

6. La Città Metropolitana di Bari provvederà entro trenta giorni dal ricevimento delle quote di finanziamento a trasferire gli importi destinati al Comune. A tale scopo il Comune comunicherà, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, il conto di Tesoreria su cui



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

accreditare le relative quote.

7. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Art. 7 - Monitoraggio

Il Comune si obbliga a comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al Gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento dell'Intervento/i e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

2. Il monitoraggio degli interventi avviene, in quanto compatibile, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo specifico.

3. Il Comune s'impegna a comunicare alla Città Metropolitana di Bari i dati conformi al prospetto indicativo del set informativo predisposto dal gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

4. Il Comune, per il tramite della Città Metropolitana di Bari, è tenuto a comunicare, al gruppo di monitoraggio, **con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione**, lo stato di avanzamento degli interventi. Pertanto il Comune dovrà trasmettere alla Città Metropolitana di Bari i dati e i documenti necessari entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti le suddette scadenze;

5. Il Comune, per il tramite della Città Metropolitana di Bari è, inoltre, tenuto a comunicare al gruppo di monitoraggio:

i) nella relazione trimestrale di monitoraggio, le determine di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti. Pertanto il Comune dovrà trasmettere alla Città Metropolitana di Bari i dati e i documenti necessari entro e non oltre dieci giorni antecedenti le suddette scadenze;

ii) nella relazione trimestrale di monitoraggio, le determine a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti. Pertanto il Comune dovrà trasmettere tali informazioni alla Città Metropolitana di Bari, entro e non oltre dieci giorni lavorativi, antecedenti le scadenze dei monitoraggi trimestrali previsti D.P.C.M. del 06 maggio 2016 e ss.mm.ii..

8. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte devono essere corredati da



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nel progetto dell'Intervento/i.

Art. 8 - Rendicontazione

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese, afferente tutti gli interventi finanziati e cofinanziati, sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. La Città Metropolitana di Bari è tenuta a presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui ai precedenti articoli, al fine di verificare il regolare svolgimento dell'Intervento/i.

Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre, pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della Convenzione.

Pertanto il Comune dovrà fornire, alla Città Metropolitana di Bari, la documentazione necessaria alla suddetta rendicontazione, di cui ai precedenti articoli del presente disciplinare, entro e non oltre i dieci giorni lavorativi antecedenti la scadenza di rendicontazione, di cui al presente comma.

Art. 9 – Collaudi

1. L'intervento/i ammesso a finanziamento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento/i stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., del Dp.r. 207/2010 nelle parti ancora in vigore e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.
2. Il Comune si impegna al formale affidamento dell'incarico di collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, assumendone il relativo eventuale onere.

Art. 10 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento/i, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

2. Il Comune si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11 – Revoca del finanziamento del Progetto

1. La Presidenza, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, qualora all'esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso. In tal caso la Presidenza procederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine della graduatoria allegata al citato decreto.

La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni contestate pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del suddetto Decreto, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.

2. In caso di revoca, la Città Metropolitana di Bari è tenuta a restituire, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Presidenza, le somme eventualmente già erogate in attuazione del Programma, che saranno riassegnate al Fondo.

Art. 12 – Revoca del finanziamento dell'Intervento/i

1. Il finanziamento dell'Intervento/i, di cui all'articolo 1. del presente disciplinare, sarà revocato nel caso si verifichino i seguenti inadempimenti, da parte del Comune:

- a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della Convenzione, delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della Convenzione, di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
- b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 7, delle determine di indizione di gara, delle



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

- determine a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
- c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del cronoprogramma o per il mancato rispetto dell'intervento/i finanziato;
 - d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
 - e) l'omessa presentazione, entro i termini previsti, dell'intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
 - f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.

La Presidenza, anche su proposta del gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della Convenzione e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione dell'Intervento/i, procede a contestare al Città Metropolitana di Bari, la quale dovrà fornire, entro il termine di venti giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

La Città Metropolitana di Bari unico entro cinque giorni dal ricevimento trasmetterà la comunicazione al Comune interessato, il quale dovrà entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento, fornire motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

Qualora non si fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento dell'Intervento/i e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni contestate pregiudichino la realizzazione degli obiettivi dell'Intervento/i, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza, ai sensi del precedente art.11, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Intervento/i al Programma e, conseguentemente, al finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.

2. In caso di revoca del finanziamento, di cui al comma 1, il Comune dovrà restituire entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, le somme eventualmente già trasmesse dalla Città Metropolitana di Bari.

Art. 13 – Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni del presente Disciplinare devono essere effettuate mediante PEC da



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città Metropolitana di Bari :
- Comune di *** :

Art. 14 - Trattamento dei dati

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente Disciplinare.

Art. 15 - Richiamo generale alle norme vigenti

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Per la Città metropolitana di Bari

Il R.U.P. / O altro soggetto formalmente delegato (allegare eventualmente l'atto di nomina)

Per il Comune di

Il Sindaco pro tempore / il R.U.P. / O altro soggetto formalmente delegato (allegare eventualmente l'atto di nomina).....

Il presente Atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d.lgs.82/2005.